

Alle FNP-CISL Regionali  
Alle FNP-CISL Territoriali  
Al Coordinamento Donne FNP-CISL  
- Loro Sedi -

Roma 21 gennaio 2022  
Comunicazione 53/AMC/lld

**Oggetto: Ape sociale – apertura delle procedure per l'invio all'Inps delle domande di riconoscimento delle condizioni di accesso**

Con messaggio n. 274 del 20 gennaio scorso, l'Inps ha comunicato che sono disponibili le procedure telematiche per l'invio delle domande di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE sociale, complete anche di tutta la modulistica relativa alle attestazioni che i datori di lavoro devono rilasciare ai lavoratori addetti ad attività gravose (Mod. AP148 per i dipendenti del settore privato e pubblico, Mod.AP149 per i lavoratori domestici).

La Legge di Bilancio ha previsto, anche per l'anno 2022, la possibilità di beneficiare dell'Indennità che, come è noto, ha la funzione di accompagnare i lavoratori alla pensione vera e propria, generalmente quella di vecchiaia, ma anche qualsiasi altro trattamento conseguito anticipatamente rispetto all'età pensionabile.

Le categorie che possono richiederla sono rimaste inalterate. Si tratta, infatti, degli iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria dei lavoratori dipendenti, alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla Gestione Separata che siano:

- disoccupati;
- addetti ad attività gravose;
- invalidi con percentuale almeno al 74%;
- soggetti che assistono familiari disabili gravi (cosiddetti "careviger").

Rimane inalterato anche il requisito anagrafico richiesto per il diritto all'indennità, pari a 63 anni di età, mentre viene modificato il requisito contributivo per gli operai edili, per i ceramisti e per i conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta che si riduce a 32 anni di contributi. Per tutti gli altri, continuano ad essere necessari 30 anni di contributi nel caso dei disoccupati, careviger e invalidi; 36 per la generalità dei lavoratori addetti ad attività gravose.

Le altre modifiche riguardano, infine:

- i disoccupati, per i quali non è più necessario attendere che trascorrano 3 mesi dalla fine del trattamento di disoccupazione percepito;
- gli addetti alle attività gravose, ampliate da un elenco di nuove professioni contenuto nell'allegato alla legge di bilancio stessa.

Ritourneremo sulla questione non appena l'Inps fornirà ulteriori e più specifiche istruzioni, rinnovando l'invito ad indirizzare i lavoratori e i soggetti potenzialmente interessati all'Ape sociale alle Sedi del nostro Patronato Inas, per un'attenta valutazione delle singole situazioni.

Cordiali saluti.

(Il Segretario Nazionale) <sup>1</sup>  
Patrizia Volponi

